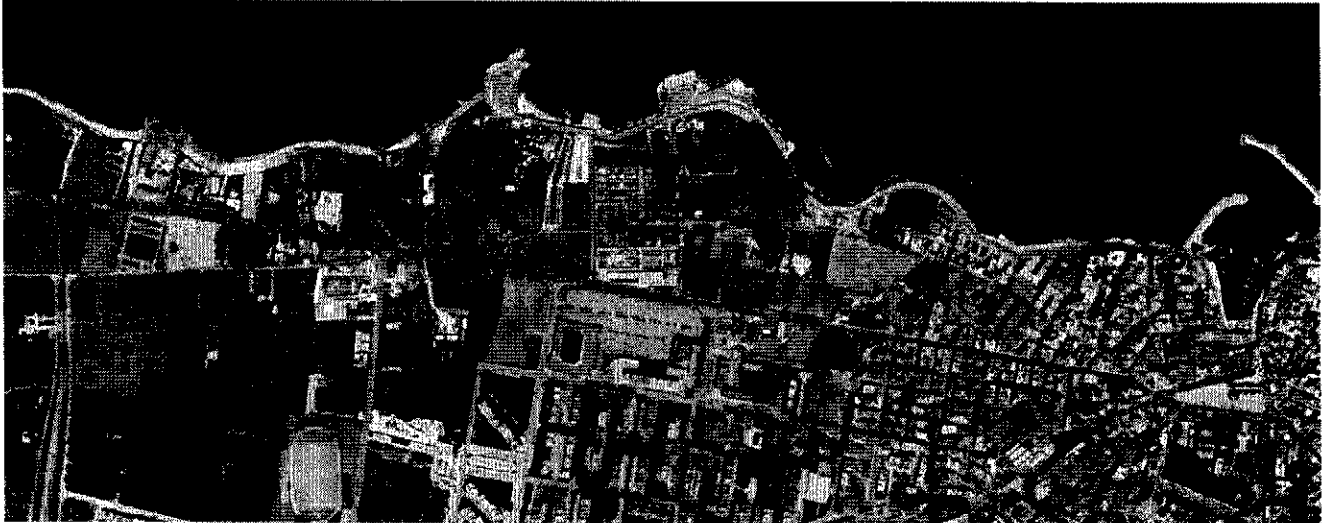




COMUNE DI
GIOVINAZZO
SERVIZIO SUAP

ASSESSORATO URBANISTICA - LL.PP. AMBIENTE E SUAP
SETTORE 3° GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZI URBANISTICA-SUE - OO.PP.- AMBIENTE E SUAP

BANDO PUBBLICO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA PER LA CONCESSIONE D'USO A TITOLO ONEROSO IN VIA SPERIMENTALE A SOGGETTI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DI UNA ZONA ATTREZZATA POSTA IN PROSSIMITÀ DEL LUNGOMARE DI PONENTE PER MIGLIORARE IL SISTEMA DEL COMMERCIO ESTIVO SU AREE PUBBLICHE AL FINE DI POTENZIARE L'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DURANTE IL PERIODO DAL 01 GIUGNO 2015 AL 28 SETTEMBRE 2015 E COMUNQUE NON OLTRE 120 GIORNI.



in esecuzione delle linee di indirizzo approvate con deliberazione di G.C del 26.03.2015 n. 39, avente ad oggetto: "Realizzazione E Organizzazione Di Una Zona Attrezzata Posta In Prossimità Del Lungomare Di Ponente Per Migliorare Il Sistema Del Commercio Estivo Su Aree Pubbliche – Al Fine Di Potenziare L'Attrattività Turistica Durante Il Periodo Dal 01 Giugno 2015 al 28 settembre 2015 e comunque NON OLTRE 120 GIORNI. ATTO DI INDIRIZZO",

IL COMUNE DI GIOVINAZZO – ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA –

Settore Gestione del Territorio – Ufficio SUAP

CAP 70054 - piazza Vittorio Emanuele II, n. 64 - Tel. 080 3902338; fax 080 3902370.

<http://comune.giovinazzo.ba.it>

suap@pec.comune.giovinazzo.ba.it

PROMUOVE la realizzazione di mercati estivi legati al tema dei prodotti locali artigianato, gastronomia, spettacoli ecc.) intesa anche come iniziativa di animazione culturale per favorire l'attrattività turistica anche come elemento di aggregazione dei territori limitrofi con la città di Giovinazzo.

MANIFESTAZIONE DENOMINATA VILLAGGIO COMMERCIALE COSTIERO in GIOVINAZZO – LUNGOMARE DI PONENTE - nel tratto compreso tra LA ZONA ANTISTANTE L'EX CARCERE E LA LOCALITA' denominata TRINCEA.

DISCIPLINARE TECNICO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
ING. CESARE TREMATORE



SOMMARIO

SOMMARIO	2
CAPO I OGGETTO DEL BANDO E PRESCRIZIONI GENERALI	3
ART.1 OGGETTO DEL BANDO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE...	3
ART.2 ZONA INTERESSATA.....	3
ART.3 PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE A CUI SI DOVRANNO ATTENERE I CONCORRENTI AI FINI DELLA TUTELA DEL PAESAGGIO COSTIERO	6
CAPO II PRESCRIZIONI TECNICHE SPECIFICHE.....	7
ART.4 CARATTERISTICHE TECNICHE SPECIFICHE DEGLI STAND.....	7
ART.5 CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME DEI SERVIZI ANNESSI	7
ART.6 PROGETTO DELLA VIABILITA'.....	8
ART.7 LIVELLO PROGETTUALE DELLA PROPOSTA - INDIVIDUAZIONE DEGLI ELABORATI E LORO CONTENUTO.....	8
CAPO III ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.....	10
ART.9 PRINCIPALI ONERI A CARICO DELL' AGGIUDICATARIO	10
ART.10 ADEMPIMENTI TECNICI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE.....	11

CAPO I OGGETTO DEL BANDO E PRESCRIZIONI GENERALI

ART.1 OGGETTO DEL BANDO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Oggetto del BANDO pubblico è l'espletamento di procedura per la CONCESSIONE D'USO ad un soggetto in grado di realizzare e organizzare mercati estivi legati al tema della promozione dei prodotti locali (artigianato, gastronomia, spettacoli ecc.) intesa anche come iniziativa di animazione culturale per favorire l'attrattività turistica.

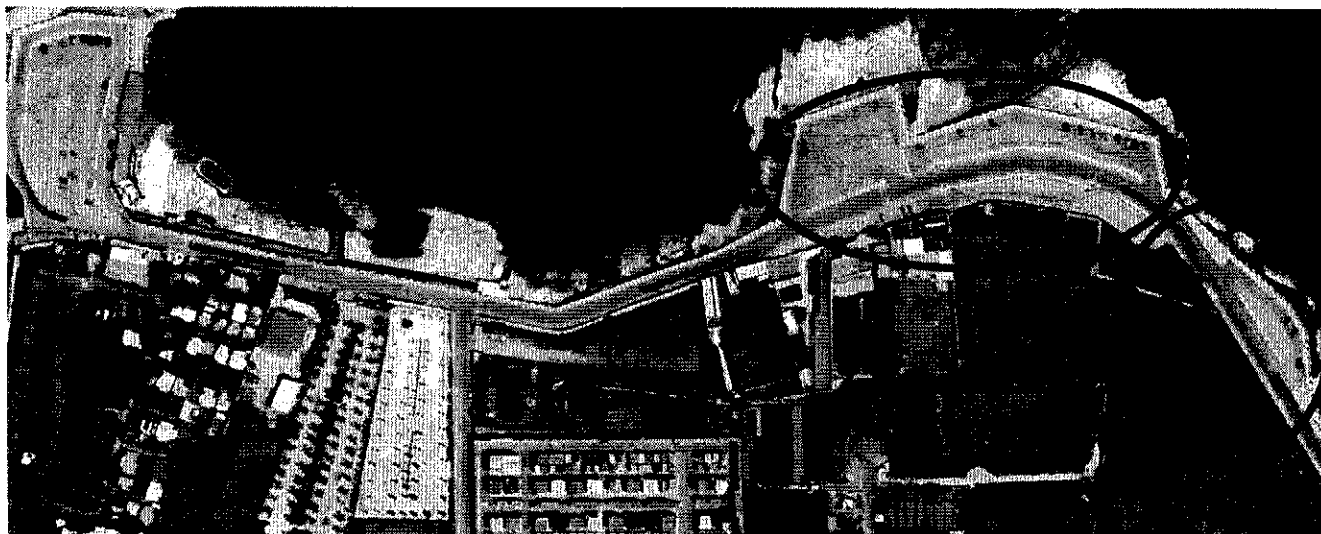
La prima edizione è da intendersi a livello sperimentale, come riportato nella deliberazione della G.C. n.39 del 26.03.2015.

ART.2 ZONA INTERESSATA

LUNGOMARE DI PONENTE nel tratto compreso tra LA ZONA ANTISTANTE L'EX CARCERE E LA LOCALITA' denominata TRINCEA, come individuato ed illustrato nella documentazione cartografica e fotografica di seguito illustrata.

L'area interessata occupa una superficie complessiva di **5.466,66 mq** che è stata suddivisa cartograficamente in tre sottozone:

- A1 avente un'estensione di mq 2.684,64 e perimetro m.378,66;
- A2 avente un'estensione di mq 564,94 e perimetro m.135,34;
- A3 avente un'estensione di mq 2.217,08 e perimetro ml.898,44.



La proposta dovrà interessare solo le aree riportate nella cartografia successiva, nella loro effettiva consistenza.



COMUNE DI
GIOVINAZZO
SERVIZIO SUAP

ASSESSORATO URBANISTICA - LL.PP. AMBIENTE E SUAP
SETTORE 3° GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZI URBANISTICA-SUE - OO.PP.- AMBIENTE E SUAP

SCALA 1:1000

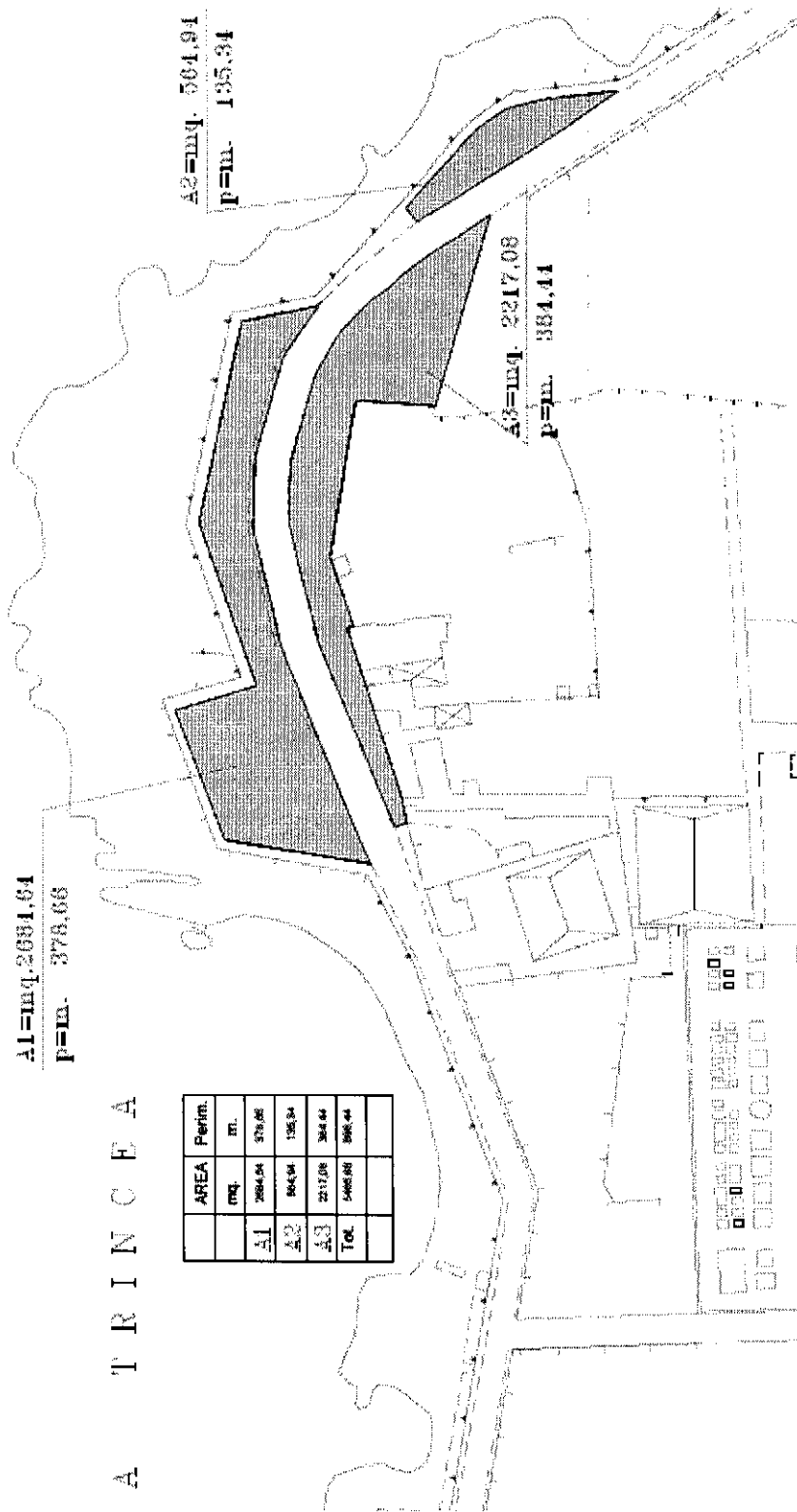
A1=mq. 2094,04
P=mq. 378,66

A T R I N C E A

AREA	Perim.	mq.
A1		2094,04
A2		564,94
A3		2217,08
Tot.		5466,06

A2=mq. 564,94
P=mq. 135,94

A3=mq. 2217,08
P=mq. 384,14



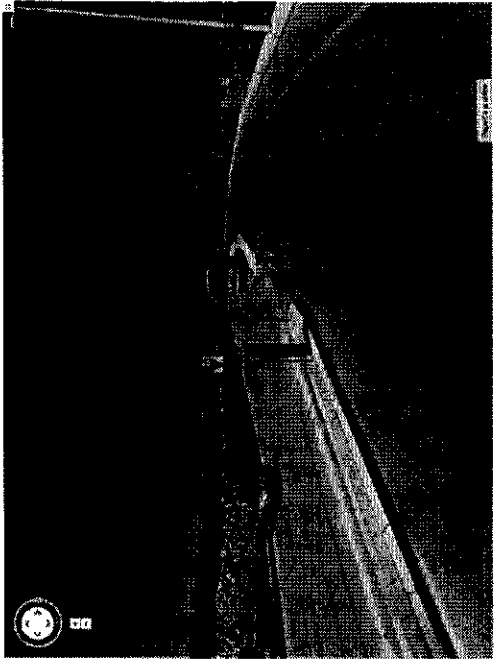
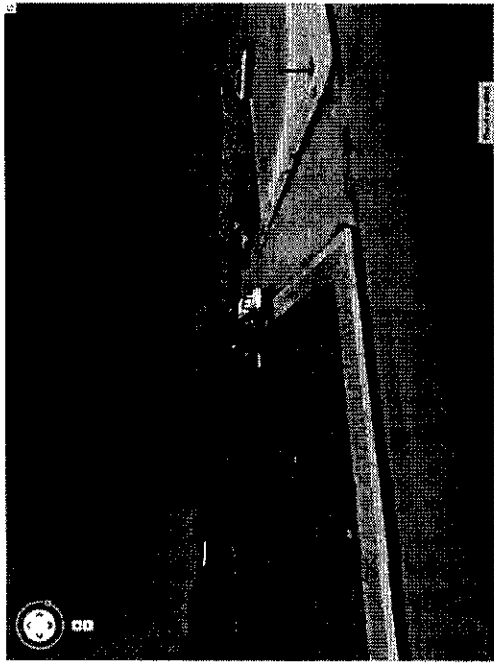
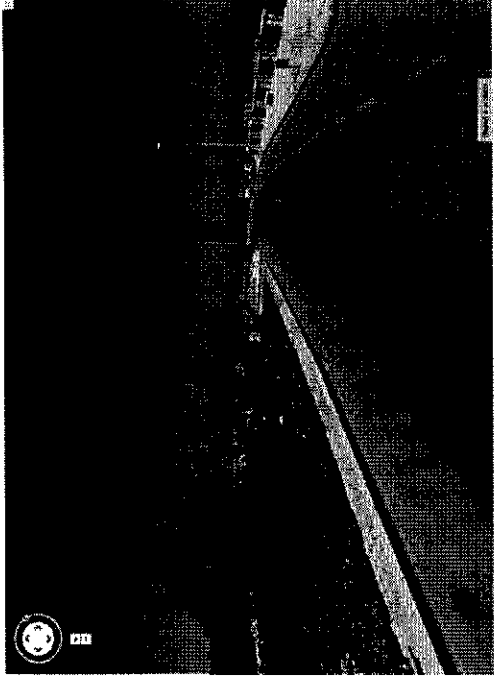


COMUNE DI
GIOVINAZZO
SERVIZIO SUAP

ASSESSORATO URBANISTICA - LL.PP. AMBIENTE E SUAP

SETTORE 3° GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZI URBANISTICA-SUE - OO.PP.- AMBIENTE E SUAP



Documentazione fotografica (fonte google maps)

Amministrazione procedente: Comune di Giovinazzo, piazza Vittorio Emanuele II – Centro di responsabilità: ufficio suap. –
Tel. 080 3902340; fax 080 3902370; mail: suap@pec.comune.giovinazzo.ba.it

ART.3 PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE A CUI SI DOVRANNO ATTENERE I CONCORRENTI AI FINI DELLA TUTELA DEL PAESAGGIO COSTIERO

Coerentemente a quanto stabilito dall'art. 14 comma 14 della L.R. 10.04.2015,n.17 il mercatino, denominato "VILLAGGIO COMMERCIALE COSTIERO" dovrà realizzarsi con opere di FACILE RIMOZIONE pertanto, realizzato di fatto, con opere AMOVIBILI. I due termini sono da intendersi simili e conseguentemente ai fini del presente disciplinare la frase "**facile rimozione**" coinciderà con la frase "**facile amovibilità**" (giusta circolare Regione Puglia Servizio Demanio e Patrimonio Prot.A00108.10.8.09 n.°12516)

Per opera di "facilmente amovibile" va inteso ogni manufatto realizzato con l'assemblaggio di elementi componibili, integralmente recuperabili, senza utilizzo di materiali cementanti di qualsiasi genere e senza lavori di scavo e, comunque, trasportabile senza compromettere significativamente la possibilità del riuso.

Inoltre, gli interventi non dovranno comportare alcun movimento di terra/scavo (giusta Circolare del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia n.13 prot. n. 20/6921 del 01.07.2008)

Consegue da quanto sopra, che i **materiali** da utilizzare, anche al fine di ridurre l'impatto paesaggistico e ambientale, dovranno essere *eco-compatibili* e di *composizione leggera* e, per tale ragione, preferibilmente in legno, con l'esclusione dell'uso di calcestruzzo e muratura che, peraltro, comporterebbero strutture di fondazione e, dunque, **operazioni di scavo non consentite**.

Inoltre, la proposta dovrà risultare coerente anche con le indicazioni dell'art. 45 delle NTA del PPTR approvato con delibera della G.R. 16.02.2015,n.176. In particolare:

- le attrezzature di facile amovibilità dovranno realizzarsi in modo che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;
- realizzazione di aree a verde attrezzato (tutte con elementi amovibili) prevedendo percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di ogni opera comportante le impermeabilizzazioni di suoli;
- realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al miglior inserimento paesaggistico;

Inoltre, si auspica la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio

CAPO II PRESCRIZIONI TECNICHE SPECIFICHE

ART.4 CARATTERISTICHE TECNICHE SPECIFICHE DEGLI STAND

Gli stand espositivi dovranno realizzarsi con strutture prefabbricate in legno certificato, aventi dimensioni in pianta non superiori a 3,00 m x 2,00 m ed un'altezza interna non inferiore a 2,90 m.

Saranno costituiti da una struttura intelaiata che potrà realizzarsi in perline di abete con spessore variabile (25+30 mm) e pilastri in legno lamellare con sezione 100 mm x 100 mm collocati ai quattro angoli della struttura.

La copertura piana del chiosco sarà realizzata in pannelli lamellari modulari impermeabilizzati di colore compatibile con la struttura.

Dovranno, inoltre, fornirsi le certificazioni circa i trattamenti subiti dalle strutture (antimuffa, antitarli, antibatterico, ecc). Le pedane di calpestio in generale dovranno realizzarsi con materiali antisdrucchiolo.

Solo per gli stand utilizzati per la somministrazione di alimenti è necessario considerare per ciascuno di essi le seguenti caratteristiche:

- acqua potabile: allacciamento al pubblico acquedotto;
- zona di somministrazione e/o vendita: zona preferibilmente coperta con una tettoia o sistema equivalente e piano di calpestio realizzato con materiale compatto facilmente pulibile. Tavoli e banchi di distribuzione in materiale lavabile o ricoperti con materiale lavabile e disponibilità di contenitori per rifiuti;
- zona preparazione alimenti (ove prevista): locale o spazio esclusivamente destinato alla preparazione degli alimenti, coperto e delimitato almeno su tre lati con materiale facilmente pulibile, pavimento o piano di calpestio in materiale lavabile o pulibile (ivi compreso l'eventuale zona di preparazione alimenti alla brace). La zona deve essere dotata di: lavelli, attrezzature per la conservazione degli alimenti e mantenimento delle temperature previste (frigoriferi, freezer, ecc.). Disponibilità di un sistema di lavaggio stoviglie o, in alternativa, uso di stoviglie a perdere;
- disponibilità di almeno un servizio igienico ad uso esclusivo del personale ubicato nell'area della manifestazione e nelle immediate vicinanze, dotato di lavello con erogazione di acqua potabile, sapone liquido e salviette a perdere monouso;
- disponibilità di almeno un servizio igienico ad uso della clientela, collocato nell'area della manifestazione. Il numero dei servizi igienici va dimensionato in base alla stima del numero di avventori previsti;
- tutte le acque reflue dovranno essere allontanate nel rispetto delle norme igieniche (pubblica fognatura o, nella impossibilità, nel rispetto dei requisiti igienici);
- presenza di un vano/spazio per la detenzione delle sostanze e materiali non alimentari (quali detersivi, materiale vario, ecc..).

ART.5 CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME DEI SERVIZI ANNESSI

I servizi annessi sono costituiti dalle aree di sosta, dalle aree verdi; dai servizi igienici, dai sistemi di fornitura dell'acqua potabile, dai sistemi smaltimento dei reflui e dai sistemi di energia per l'alimentazione delle utenze elettriche del mercatino, servizi diurni, postazioni per il pronto soccorso, ecc.. In particolare

- per l'acqua potabile sarà necessario prevedere l'allacciamento ad un pubblico acquedotto;
- dovranno prevedersi servizi igienici in numero sufficiente le cui caratteristiche estetiche, pur minimali, dovranno inserirsi nel contesto;
- tutte le acque reflue dovranno essere allontanate nel rispetto delle norme igieniche (pubblica fognatura o, nella impossibilità, nel rispetto dei requisiti igienico sanitari);
- il collegamento alla rete elettrica sarà a carico dell'organizzatore, che ne assumerà integralmente la responsabilità, con obbligo di presentazione di dichiarazione di conformità, oltre al rispetto delle norme riguardanti la messa a terra coerentemente alle disposizioni di cui al D.M. 22.01.2008, n.37. L'uso di prolunghe e prese multiple non dovrà in alcun caso intralciare il passaggio pedonale e dei veicoli autorizzati. Gli impianti per l'energia elettrica dovranno essere realizzati, inoltre, nel pieno rispetto delle "Linee guida di prevenzione incendi per manifestazioni temporanee" redatta dal Ministero dell'Interno (scaricabile dal sito www.vigilidelfuoco.it);
- l'installazione di essenze arboree dovrà effettuarsi mediante l'utilizzo di contenitori facilmente amovibili e rivestiti in legno;
- Per la preparazione di prodotti alimentari è TASSATIVAMENTE VIETATO l'impiego di bombole di gas liquefatto. La preparazione di cibi o prodotti alimentari riscaldati dovrà avvenire solo con sistemi elettrici.

nel rispetto della L.R.10.06.2008 n. 13 è auspicabile:

- l'installazione, sulle coperture degli stand, di moduli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica durante il periodo della manifestazione;
- il recupero delle acque provenienti dai lavelli delle attività di somministrazione alimenti (acque grigie) per impiegarle ai fini igienico sanitari;
- interventi sui sistemi di illuminazione.

Le predette caratteristiche tecniche su indicate dovranno essere specificatamente illustrate sia nelle relazioni, sia negli elaborati grafici in quanto, le stesse, inserite negli elementi di valutazione per l'attribuzione dei punteggi di cui alla lettera J del DISCIPLINARE DI GARA.

ART.6 PROGETTO DELLA VIABILITA'

Dovranno prevedersi adeguate soluzioni e proposte per il miglioramento della viabilità funzionale al raggiungimento delle aree nelle quali sarà localizzato il **VILLAGGIO COMMERCIALE COSTIERO**. Le soluzioni potranno comprendere anche la previsione di incentivare la ciclopedonabilità, sia mediante l'impiego di bicicletta, sia attraverso sistemi alternativi alle autovetture, migliorando il trasporto collettivo. Il tutto dovrà essere contestualizzato con la viabilità cittadina prossima all'area interessata dal mercato dimostrando, **attraverso adeguate rappresentazioni cartografiche**, la funzionalità della filiera "trasportistica".

ART.7 LIVELLO PROGETTUALE DELLA PROPOSTA - INDIVIDUAZIONE DEGLI ELABORATI E LORO CONTENUTO

La proposta da candidare dovrà redigersi a livello di progetto definitivo e sarà così composto:

1. **Elaborati grafici da prodursi** in un numero max di **07** tavole in scale adeguate onde permettere alla commissione una agevole lettura che consenta di individuare le caratteristiche architettoniche, strutturali ed impiantistiche con particolare riferimento al sistema dei servizi annessi (aree di sosta, servizi diurni, postazioni per il pronto soccorso, aree verdi, ecc.). Dagli elaborati dovrà, inoltre, evincersi il numero massimo dei postazioni e la loro **amovibilità**. I predetti elaborati dovranno comprendere anche i seguenti grafici:
 - Inquadramento Territoriale 1:25000 / 1:10000
 - Planimetria della zona 1:2000;
 - Cartografia SID **completa di opere esistenti**, reperibile presso gli uffici della Capitaneria di Porto di Molfetta o sul sito della Regione Puglia;
 - Documentazione fotografica completa dello stato dei luoghi;
 - Rilievi piano altimetrici e studio dettagliato dell'inserimento urbanistico;
2. **relazione tecnica generale;**
3. **relazione tecnica specialistica** con allegate le documentazioni, compresi i certificati di qualità ove esistenti, e i calcoli che illustrino i benefici qualitativi, derivanti dalle soluzioni proposte;
4. **calcoli (eventuali) delle strutture e degli impianti;**
5. **relazioni tecnica sui costi di utilizzazione e manutenzione** con allegate le relative documentazioni, compresi i certificati di qualità ove esistenti, e i calcoli che illustrino i benefici sul piano manutentivo e gestionale, derivanti dalle soluzioni proposte;
6. **disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;**
7. **documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;**
8. **business plan** dell'intervento proposto contenente anche tutti gli elementi di costo compreso il quadro economico. Da quest'ultimo dovranno evincersi, in maniera chiara ed inequivocabile, i costi, comprensivi di IVA, riguardanti la rimozione dei manufatti e la rimessa in pristino delle aree interessate dalla manifestazione;
9. **cronoprogramma** per la rimessa in pristino dello stato dei luoghi dal quale si evinca il tempo necessario per la disinstallazione del villaggio al termine del periodo concesso. A tal proposito si precisa che la rimozione del mercatino dovrà iniziare il giorno successivo a quello stabilito quale termine ultimo di validità dell'autorizzazione e non dovrà protrarsi, in ogni caso, oltre il quindicesimo giorno dalla predetta scadenza.

Sia gli elaborati grafici che le relazioni dovranno evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile gli **elementi necessari per l'individuazione dell'offerta migliorativa**, ai quali il concorrente, a sua scelta, intende riferirsi e che nel loro insieme sono riportati alla lettera J e nella tabella 01 del **DISCIPLINARE DI GARA** allegato. A tal proposito per ciascuna relazione sarà necessario riportare un indice.

Gli elaborati grafici di cui al punto 1 oltre al formato cartaceo (in numero di 01 elaborato per ogni tavola grafica), dovranno prodursi anche mediante supporto informatico in formato **pdf/A**.

Tutte le relazioni di cui sopra dovranno redigersi in formato A4, ciascuna con un numero max di 10 cartelle dattiloscritte in formato **pdf/A**.

TUTTI GLI ELABORATI GRAFICI E SCRITTOGRAFICI DOVRANNO PRODURSI A LIVELLO DI PROGETTO DEFINITIVO, TIMBRATI E FIRMATI DA TECNICO ABILITATO. GLI STESSI DOCUMENTI DOVRANNO ESSERE SOTTOSCRITTI DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO CANDIDATO.

CAPO III ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

ART.9 PRINCIPALI ONERI A CARICO DELL' AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario si impegna:

1. A perfezionare l'istanza di concessione secondo le specifiche SID e nella fattispecie utilizzando il modello di domanda D1 da compilarsi esclusivamente tramite l'applicativo Do.Ri. versione 7,0.
2. Ad effettuare
 - a) il pagamento del canone di concessione, nella misura stabilita dalla normativa statale, e comunque riveniente dall'offerta effettuata dal concorrente sul canone di concessione posto a base di gara di cui al punto H del disciplinare di gara;
 - b) il pagamento dell'incremento del 10 per cento sul canone di concessione di cui al punto precedente, quale imposta regionale aggiuntiva, giusta art. 16 comma 1 L.R. 10.04.2015, n.17
 - c) al versamento delle spese istruttorie di cui all'art. 8 comma 5 della L.R.10.04.2015,n.17 secondo le indicazioni che saranno fornite dal Comune di Giovinazzo.
 - d) tutti gli ulteriori oneri/pagamenti rivenienti dalle leggi e normative vigenti.Per la determinazione del canone di concessione si farà riferimento all'art. 04 del Decreto legge 05.10.1993,n.400.e la circolare n. 67 del Ministero delle Infrastrutture e riguardante i canoni da applicare a far data dal 01..01.2015.
3. ad assumere a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio la realizzazione e la gestione del mercatino denominato **VILLAGGIO COMMERCIALE COSTIERO** e di tutte le strutture e i servizi necessari;
4. ad assumere a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio la realizzazione dei seguenti servizi complementari:
 - a) l'esecuzione, l'allacciamento e la gestione dell'impianto elettrico per l'alimentazione dei punti vendita (E' ASSOLUTAMENTE VIETATO L'USO DI MOTORI ANCHE SE SILENZIATI);
 - b) l'organizzazione e la gestione di un efficace servizio di pulizia giornaliero;
 - c) l'organizzazione e la gestione di un servizio di sorveglianza da prevedersi obbligatoriamente nel periodo notturno;
5. i pareri igienico sanitari da richiedere presso i dipartimenti SISP, SPESAL E SIAN dell'ASL competente per territorio, **nel caso in cui non siano sati prodotti in sede di gara;**
6. a realizzare, a propria cura e spese, nel rispetto delle norme vigenti, tutti gli interventi necessari assumendosi ogni alea economica e finanziaria, nonché responsabilità giuridica al riguardo;

7. a vigilare affinché le imprese esecutrici degli Interventi (in particolare l'impianto elettrico) siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia e rilascino tutte le certificazioni/attestazioni se e quando necessarie;
8. a svolgere, a proprio rischio e responsabilità, le attività economiche di cui al progetto di gestione presentato in sede di offerta;
9. a provvedere, a propria esclusiva cura, spesa e sotto la propria responsabilità, alla manutenzione ordinaria delle strutture posizionate e a qualsiasi opera necessaria alla conservazione e all'agibilità del **VILLAGGIO COMMERCIALE COSTIERO**;
10. a farsi carico direttamente tramite procura speciale o organizzando la presentazione da parte dei singoli interessati della trasmissione delle SCIA (segnalazione certificata inizio attività) ove necessaria oltre alla DIA Sanitaria ed alla SCIA antincendio ove prevista dalla normativa vigente;
11. Qualora l'attività di vendita non sia gestita direttamente dall'aggiudicatario il rapporto tra quest'ultimo e i singoli operatori (commercianti ambulanti, produttori agricoli artigiani ecc.) sarà disciplinato nelle forme previste dalla legge;
12. tutti gli oneri riguardanti la progettazione definitiva della proposta che sarà presentata dal concorrente in sede di gara;
13. tutti gli oneri riguardanti la direzione dei lavori e collaudo delle opere amovibili da installare oltre alla direzione dei lavori per la loro rimozione ed il ripristino dello stato dei luoghi. Sono compresi anche gli oneri rivenienti da eventuali varianti richieste della PA.

ART.10 ADEMPIMENTI TECNICI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE PER LE STRUTTURE

- calcoli di portata, modalità di montaggio e di manutenzione a firma di tecnico abilitato iscritto all'Ordine professionale;
- certificato di idoneità statica, a firma di tecnico abilitato, di ogni singola struttura/attrezzatura installata, redatto in data non anteriore ad anni 1 (uno), firmato e timbrato in originale;
- certificato di corretto montaggio redatto dalla ditta installatrice o da tecnico abilitato dopo aver visionato l'attrezzatura montata; il certificato deve essere firmato e timbrato in originale, e, nel caso di ditta installatrice deve riportare in allegato certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio della stessa;

IMPORTANTE: in caso di noleggio di tensostrutture con annesso impianto elettrico, la ditta installatrice dovrà rilasciare anche la dichiarazione di conformità dell'impianto.

PER GLI IMPIANTI ELETTRICI

- dichiarazione di conformità alla regola d'arte, redatta dalla ditta installatrice o da tecnico abilitato, firmata e timbrata in originale, con allegato il certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio. A tal fine si ricorda che Secondo le Norme CEI 64-8 Sez.711 sono da collaudare anche gli impianti interni di stand, aree, strutture temporanee, utilizzate per l'esposizione, la commercializzazione, la vendita o il divertimento. In conclusione la sezione 711 si applica agli impianti elettrici collocati nelle: mostre, fiere, stand, esposizioni, manifestazioni all'aperto, mostre mercato, bancarelle, sagre, feste, parchi di divertimento, padiglioni espositivi, eccetera. Questi impianti **DEVONO ESSERE COLLAUDATI CON TEMPI TALI DA**

POTERE INTERVENIRE IN CASO DI NON OTTEMPERANZA, pena la impossibilità di poterli collaudare con esito positivo.

CAPANNINE , COPERTURE PRECARIE, GAZEBO, ecc.

- devono essere tutte già state accuratamente zavorrate o opportunamente ancorate (attenzione: le strutture non devono mai essere ancorate a pali della luce, lampioni ecc. che, in caso di forti tensioni, possano essere divelti). Gli ancoraggi ad alberi o ad altri sostegni validi devono comunque essere realizzati con cavi ad altezza superiore a m.2.1

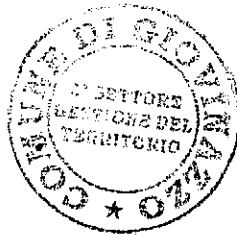
ESTINTORI

devono essere ben visibili e revisionati (scadenza semestrale) e già collocati:

- n. 1 nelle strutture adibite a cucina, nei pressi dei fuochi,
- n. 1 nelle aree in cui si somministra;
- n. 1 in ogni altra zona presidiata.

NEL CASO DI INSTALLAZIONE DI GIOCHI GONFIABILI

Tutto intorno all'attrazione per tutto il raggio di eventuale caduta dei bambini che giocano vanno stesi materassini gonfiabili o di spugna dello spessore di alcuni cm (5÷10) per evitare cadute e urti su terreno duro (ghiaia- cemento-asfalto). Particolare cura andrà prestata in caso di vicinanza di cordoli. Il gestore, che deve essere sempre presente, dovrà munirsi di anemometro e sospendere l'attività e sgonfiare l'attrazione in caso di vento a velocità superiore a 35 Km/h.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ING. CESARE TREMATORE